

Italia, riapertura della scuola a settembre. Pacifico (ANIEF): disponibili ma ci sono problemi nelle risorse e sulla stabilizzazione precaria

Lo scorso giovedì è avvenuta una riunione di coordinamento, alla presenza del Presidente del Consiglio dei Ministri Giuseppe Conte, per studiare insieme il piano proposto dal Comitato tecnico scientifico, volto all'organizzazione e alla gestione dell'avvio dell'anno scolastico 2020/2021. All'incontro, che si è svolto in videoconferenza, hanno partecipato le confederazioni, i sindacati scuola, i rappresentanti delle Regioni e degli Enti locali, il Ministro Lucia Azzolina, il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Paola De Micheli, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, il Coordinatore del CTS, i Coordinatori dei Forum nazionali delle associazioni studentesche, dei genitori, degli istituti dipendenti dall'autorità ecclesiastica e della Federazione italiana per il superamento dell'handicap. Il Governo ha chiarito che l'obiettivo principale è quello di ritornare a scuola garantendo la massima sicurezza e offrendo la disponibilità di lavorare insieme per chiudere in tempi rapidi un protocollo nazionale sulla sicurezza degli edifici scolastici al momento della ripartenza, seguendo il percorso già intrapreso per gli esami di stato. Il documento licenziato dal CTS il 26 maggio scorso potrà quindi essere rivisto in base all'andamento epidemiologico dei prossimi mesi. È evidente che restano numerosi nodi da sciogliere visto che il DL Scuola continua a riscontrare pareri discordanti, anche all'interno della stessa maggioranza di Governo e vi sarebbero molti parlamentari ancheggiatori pronti a modificarlo nei prossimi mesi. Certamente le risorse messe a disposizione dal Governo risultano ad oggi insufficienti sia per l'adeguamento degli edifici scolastici, sia per assumere un numero adeguato di personale. Vi è poi la questione, non di poco conto, del concorso che il ministro Azzolina e anche il premier Conte insistono essere l'unico percorso per la stabilizzazione dei precari. Insomma tantacarne al fuoco che cerchiamo di approfondire con il segretario nazionale del sindacato ANIEF Marcello Pacifico con il quale avevamo nelle scorse settimane già affrontato le criticità del DL Scuola approvato proprio oggi in Aula dopo una lunga maratona, non priva di polemiche, a Montecitorio.

La Biografia dell'intervistato



STRUMENTI
POLITICI

Marcello Pacifico - Nato a Palermo nel 1977, è attualmente presidente nazionale di Anief dalla sua fondazione nel 2008, sindacato rappresentativo del comparto istruzione e ricerca per il triennio 2019-2021. Docente di lettere di ruolo nella scuola media statale dal 2008, dopo anni di incarichi presso gli atenei di Paris-X Nanterre e di Palermo, è attualmente professore a contratto di storia medievale presso l'Università Pegaso dove insegna Legislazione scolastica, Costituzione, UE nel Master di Legislazione scolastica e metodologie didattiche.

Dopo aver conseguito la laurea in lettere moderne nell'a. a. 1998/1999 e il dottorato in co-tutela in storia medievale presso l'Università di Palermo / Paris X-Nanterre nel 2006, già assegnista di ricerca fino al 2010, ha intrapreso dal 2003 parallelamente agli studi storici l'attività sindacale che oggi lo vede presidente di diverse associazioni sindacali oltre l'Anief, segretario confederale della Cisl e segretario organizzativo della Confedir, confederazioni italiane rappresentative di dipendenti e dirigenti del pubblico impiego, nonché vice-presidente dell'Accademia Cesi, confederazione europea che rappresenta più di 5 milioni di lavoratori. È stato anche presidente della Commissione



